

Corno Piccolo versante nord (Prima Anticima Nord-Est)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 31n	gL,051	gV,142	Saladini – Florio
g 31na			var. alla strozzatura
agg	gL,051	gV,139	Kikos
g 31o			Le porte dell'universo
agg	gL,050	gV,139	Diabolik
g 31p			Ciato – Facchini
g 31q	gL,050		Specchio delle mie brame
g 31r			via X
agg	gL,050		Fog
g 31s	gL,047		Che Guevara
agg	gL,047		Aiuky
g 31t	gL,047		Ma Ir El
g 31u	gL,046	gV,136	Panza - Muzii – Forti
agg			Josephin
agg	gL,046		La danza dei satiri
g 31v	gL,046		Via del bombardamento
agg	gL,045		Pensare con le mani
g 31w	gL,045	gV,136	Marco Florio

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx
g 31n	Saladini – Florio	Francesco Saladini - Marco Florio	1961	210	AD-	III+
g 31na	var. alla strozzatura	Amedeo De Sanctis - Sandro Mariani				V+
AGG	Kikos	Bruno Vitale - Claudio Bellatreccia	1996	180	D	V
g 31o	Le porte dell'universo	Paolo Abbate - Fabio Delisi	1982		D+	V+
AGG	Diabolik	Bruno Vitale - Mauro Ciampi - Marco Zitti	1999	200	TD	VI+
g 31p	Ciato – Facchini	Roberto Ciato - Andrea Facchini	1982	150	D+	V
g 31q	Specchio delle mie brame	Gianni Battimelli - Gualtiero Gianni	1984	160	D+	V+
g 31r	via X			160	D-	IV
AGG	Fog	Bruno Vitale - Paolo Bongiani	1994	120	TD	VI
g 31s	Che Guevara	Marco Florio - Fernando Di Filippo - Francesco Saladini - Salvatore Tirabovi - Giancarlo Tosti	1968	160	D-	IV+
AGG	Aiuky	Bruno Vitale - Roberto Alloi	1994	230	TD	VI
g 31t	Ma Ir El	Paolo Abbate - Maurizio Tacchi	1981	260	D	V-
g 31u	Panza - Muzii – Forti	Antonio Panza - Luigi Muzii - G. Forti	1949	235	D	V
AGG	Josephin	Bruno Vitale - Paolo Bongiani - Roberto Ferrante	2000	140	TD+	VII-
AGG	La danza dei satiri	Bruno Vitale - Paolo Bongiani - Ferdinando Lattanzi	1993	115	ED-	VII-
g 31v	Via del bombardamento	Francesco Bachetti - Attanasio De Felice - Ugo Vitali Rosati	1969	235	D+	V+
AGG	Pensare con le mani	Fabio Lattavo - Tiziano Marcelli	1995	260	TD	VI+
g 31w	Marco Florio	Marco Florio	1960	180	AD	IV

		anno	PRIMA RIPETIZIONE
g 31n	Saladini - Florio		ripetuta
AGG	Kikos	1997	Giuliana Vitrone - Tommaso Sciannella - Bruno Vitale
g 31o	Le porte dell'universo		ripetuta
AGG	Diabolik	2009	Giuseppe Trizzino e Roberto Iannilli
g 31q	Specchio delle mie brame		ripetuta
g 31r	via X	1967	Francesco Bachetti - Maurizio Calibani
AGG	Fog	1994	Piero Priorini - Valentina Fazio - Titta ?
g 31s	Che Guevara		ripetuta
g 31t	Ma Ir El		Massimo Marcheggiani - Giancarlo Montazzoli - Fulvio Bernardini
g 31u	Panza - Muzii - Forti		ripetuta
AGG	La danza dei satiri	1993	Cesare Giuliani - Pietro Spano
g 31v	Via del bombardamento		ripetuta
AGG	Pensare con le mani	1996	Bruno Vitale - Paolo Migliorisi
g 31w	Marco Florio		ripetuta

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Kikos	1997	Bruno Vitale		
Specchio delle mie brame			1990	Rinaldo Amigoni - Lucio Gambini - Giovanni Palazzini - Bruno Vitale
via X	1993	Ruggero Ferrazza		
Che Guevara			1989	Donatello Amore - Giancarlo Cicconi - Andrea Gulli
Ma Ir El			1988	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi
Panza - Muzii - Forti			1988	Luca Grazzini - Paolo Tintoni
Via del bombardamento		Ivan Guerini	1989	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi
Marco Florio			1971	Armando Baiocco - Renzo Poggi - Angelino Passariello

	VARIE
Via del bombardamento	SLEGATO: Ivan Guerini

Corno Piccolo per la parete Nord (Kikos)

Claudio Bellatreccia e Bruno Vitale, 18 agosto 1996. 1^ ripetizione: Giuliana Vitrone, Tommaso Sciannella e Bruno Vitale: 21 giugno 1997. 1^ solitaria: Bruno Vitale, estate 1997. Quest'itinerario si svolge tra la *Saladini-Florio* (it. 31n) e *Le porte dell'universo* (it. 31o). La via è quasi completamente attrezzata, utili però dadi e friends. Possibile la discesa in doppia lungo la via. Roccia buona. Sviluppo: 180 m. Difficoltà: D, con passaggi fino al V.

Salire lungo un'evidente fessura che taglia diagonalmente il pilastro, prima del suo termine traversare a sinistra, quindi proseguire dritti e dopo una paretina, raggiungere un comodo terrazzino con spit (45 m, IV e IV+, passo V).

Superato sulla sinistra un grande masso, salire dritti una placca a buchi (varie class.), poi una fessura che porta a una comoda sosta con 2 spit (50 m, IV+ e V-).

Proseguire in fessura (ch.), poi lungo il pilastro (50 m, da IV a V-; sosta con ch. e spit).

Superare una placca delicata, prima verso destra (ch.) poi verso sinistra (dado incastrato), infine verticalmente (class.) fino a raggiungere una comoda sosta con ch. e spit (35 m, V-; forse alcuni tratti di questo tiro erano già stati saliti).

Corno Piccolo per la parete Nord (Diabolik)

Bruno Vitale, Mauro Ciampi e Marco Zitti, 25 settembre 1999. 1^ ripetizione: Giuseppe Trizzino e Roberto Iannilli, maggio 2009. L'itinerario si svolge sulla grande placca grigia compresa tra la *Ciato-Facchini* (a sinistra, it. 31p) e *Le porte dell'universo* (a destra, it. 31o). La via è quasi completamente attrezzata. Utili friends medio-grandi, dadi e cordini. Roccia da ottima a buona. Sviluppo: 200 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

[primo tiro aggiunto: Ruggero Ferrazza e Francesco Rossi: fessura a sinistra passo in Dulfer, uscita su canalino e spuntone, sosta su grosso masso, max V-]

Superare un muretto (ch.) poi una placca (spit) fino a un pulpito (15 m, da V a VI+, sosta con 2 spit).

Prendere a sinistra una fessura, al suo termine (spit) continuare per un rivolo (spit) poi in placca (25 m, da V a VI-, class. e chiodi in sosta).

Salire in placca fino a una fessura che incide un enorme masso (20 m, IV e IV+, sosta con 2 ch.).

Dritti in fessura (friends grandi), a metà uscirne a destra, raggiungere la sommità del sasso, portarsi in placca, traversare dapprima a destra e poi a sinistra (30 m, da V a V+, sosta su class.).

Traversare a destra, poi dritti dapprima lungo una placca poi su parete verticale (50 m, IV+ e V-, sosta su clessidre).

Attraversare a sinistra un canale, poi superare una placca percorsa da rivoli (50 m, IV, sosta con spit e ch.).

Discesa: con una doppia si raggiungono le calate di *Kikos* (faccia a valle: sulla sinistra).

Corno Piccolo per la parete Nord (X)

1^ solitaria: Ruggero Terrazza, 1993.

Corno Piccolo per la parete Nord (Fog)

Paolo Bongiani e Bruno Vitale, 9 luglio 1994. 1^ ripetizione: Piero Priorini, Valentina Fazio e Titta ?, 10 luglio 1994. La via sale lungo il pilastro delimitato a destra dalla *via X* (it. 31r) e a sinistra dalla *via Che Guevara* (it. 31s). Utili dadi medio-piccoli, cordini, un paio di friends grandi per il diedro-fessura del terzo tiro. Sviluppo: 120 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

L'attacco è sotto la verticale di uno spit con cordino giallo posto su una bella placca grigia.

Si sale lungo la placca grigia con difficoltà crescenti (3 spit) fino a una zona più facile, sosta con 2 spit in una nicchia (30 m, VI; sopra il terzo spit passo fortemente morfologico; per i più bassi di 1,75 almeno VI+ o VII-).

Si prosegue dritti a uno spit e si supera uno strapiombo con fessura che muore in placca (class.), si continua tenendosi a destra di un diedro-fessura (ch.), si supera una placca (spit) e si raggiunge una sosta con ch. e spit sopra grandi blocchi (35 m, VI).

Si traversa a sinistra, si supera un diedro-fessura (IV e IV+ sost., utili friends o dadi medio-grandi) e si raggiunge la sommità del pilastro; si sale la sovrastante parete tenendosi a destra di un evidente rivolo (varie class.) fino a una sosta.

rettifica: sale il pilastro sovrastante delimitato da due canali per i quali usciva la via.

Si sale alla base della grande placconata (20 m, sosta a sinistra con spit e ch.).

Si supera uno strapiombino (ch.), poi dritti su placca verticale con grossi buchi (2 ch., uno tolto), segue un tratto delicato sulla destra di un diedro, si oltrepassa un canale e si sale dritti in fessura che incide una placca, sosta al termine, da cui iniziano le 5 doppie che riportano alla base (50 m, V+ e VI).

Corno Piccolo per la parete Nord (Aiuky)

Roberto Alloi e Bruno Vitale, 28 agosto 1994. La via si svolge tra *Ma Ir El* (it. 31t) e *Che Guevara* (it.31s) e sale al centro di una bella placca grigia. Via un pò forzata, soprattutto nella parte superiore, comunque piacevole e su roccia ottima. Utili qualche chiodo, kevlar per clessidre, nuts e friends. Sviluppo: 230 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI (VI+).

L'attacco è in corrispondenza di una placca grigia e levigata, sotto la verticale di un ch. con fettuccia.

Si sale verticalmente su buchi e liste fino a una bella fessura che conduce alla sosta posta c. 5 m sotto quella della *Che Guevara* (45 m, V+, VI forse VI+, V).

Dritti 3 m, si supera uno strapiombino (V+, ch.), poi una bella placchetta (ch.) fin sotto un evidente bombé (V+, V e V+).

In obliquo fino a una class. posta in una piccola nicchia sulla sinistra del bombé, da qui ancora a sinistra fino a ricongiungersi con *Ma Ir El* all'altezza della fessura che, seguita, porta allo strapiombino con ch.; sosta su cengia erbosa con spuntone (45 m, V+ e V).

Si sale a sinistra in un canale, oltrepassata la sosta di *Fog* si continua nel canale, fin sotto un bel pilastro appoggiato (40 m, III).

Si sale il pilastro dove questo è più ripido (35 m, IV+).

Si prosegue dritti (alla ricerca delle difficoltà) fino a una class., poi a un ch. con fettuccia e si esce sull'ultimo risalto del pilastro.

Discesa in doppia: dalla sosta 6 con doppia di 50 m, obliqua a destra, si giunge, superato il canale a destra del pilastro, all'ultima sosta della *via Fog* (attenzione! la sosta è 3 m sotto la fine della doppia). Da qui con altre 5 doppie si ritorna alla base della parete.

Corno Piccolo parete nord (Josephin)

Paolo Bongiani, Roberto Ferrante e Bruno Vitale, 2 settembre 2000. La via si svolge tra la *Danza dei satiri* (a sinistra) e la *Panza-Muzii-Forti* (it. 31u, a destra). I tratti più difficili sono rimasti attrezzati, per il resto, portare dadi, friends e cordini, potrebbe risultare utile anche qualche ch. Roccia da buona a ottima, salvo due brevi tratti nel 3° e 4° tiro. Sviluppo: 140 m (altri 100 m eventuali per la cresta nord-est). Difficoltà: TD+, con passaggi fino a VII-.

Si parte in un evidente diedro (cless. con fettuccia) che si trasforma man mano in fessura, seguirla fin quando obliqua verso destra, superare a sinistra una placca (ch.) e al termine attraversare a destra (50 m, da V a VI+, 2 fix in sosta).

Dritti in placca (cless.) fino a un fix, raggiungere a sinistra una fessura (ch.), abbandonarla dopo pochi metri, verso destra in placca (ch.), poi verticalmente fin sotto una pancia strapiombante (30 m, da V a VII-, sosta con 2 fix).

Evitare gli strapiombi verso destra (ch.), dritti per un diedro-fessura al termine si traversa a destra (20 m, da IV a V-, 2 fix in sosta).

Salire integralmente un diedro-fessura (2 ch., fettuccia in cless.) fino a raggiungere dopo un breve strapiombo (ch.) la sommità di un pilastrino (40 m, V+ sostenuto, sosta con 2 spit).

Da qui si può scendere con tre doppie oppure si raggiunge, con percorso evidente, la cresta nord-est.

Corno Piccolo per la parete Nord (La danza dei satiri)

Paolo Bongiani, Ferdinando Lattanzi e Bruno Vitale. 1993? 1^ ripetizione: Cesare Giuliani e Pietro Spano, 28 giugno 1993. 2^ ripetizione: Alberto Leggi, Nelson Gironacci e Mariano Costantini, 4 luglio 1993. Questo itinerario si svolge fra la *Via del bombardamento* (it. 31v) e la *Panza-Muzii-Forti* (it. 31u), in particolare sulla faccia sinistra del diedro percorso da quest'ultima. Utili dadi piccoli e medi, un ch. universale, un friend grande per lo strapiombo e cordini per le cless., nonché 2 corde da 50 m per la discesa in doppia. Sviluppo: 115 m (di via nuova). Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VII-.

Attacco su un muretto sotto la verticale di un "bottone": *l'occhio del Ciclope*, alcuni metri a destra della *Via del bombardamento*

Salire una breve placchetta inclinata (10 m, III+).

Superare una difficile paretina, a una cless. con cordino attraversare a destra, poi dritti in placca (spit), aggirando sulla destra *l'occhio del Ciclope*, per poi attraversare a sinistra appena possibile sopra di esso (spit/sosta originaria), infine ancora dritti fino a una cengia (40 m, dal V al VII-).

In diagonale a sinistra su una grande lama, salire delicatamente lungo la faccia destra del grande diedro fino a uno spit, attraversare orizzontalmente (VII-, spit) poi in diagonale verso destra fino a una sosta (25 m, dal IV+ al VII-).

Leggermente a sinistra (cless.) poi per una paretina gialla verticale (spit) fin sotto uno strapiombo, si supera questo (cless.) e la placca che segue (spit), fino a una sosta (35 m, dal V al VI+)

Con due corde doppie da 50 m è possibile ritornare alla base.

Corno Piccolo per la parete Nord (Pensare con le mani)

Fabio Lattavo e Tiziano Marcelli, 2 agosto 1995. 1^ ripetizione: Bruno Vitale e Paolo Migliorisi, 24 agosto 1996. Quest'itinerario si svolge a destra della *Via Marco Florio* (it. 31w). Portare 2 ch. e qualche friend. La discesa in doppia è possibile ma sconsigliata per la presenza di spuntoni e qualche sasso instabile sul 4° tiro. Sviluppo: 260 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Attacco 5 m a destra della *Marco Florio*, in corrispondenza di una netta fessura con cordino in cless. a pochi metri da terra.

Salire la fessura (10 m, V e V+), seguirla anche quando diventa orizzontale, fino a uno spit (VI-), dritti a una cless. (VI+) poi in obliquo a sinistra per qualche metro fino in sosta (35 m).

Dritti (VI, cless.), per buchi a un ch. (V+, sproietto), a uno spit (V-), sopra questo (VI-), poi a destra a una lama (friend n° 2) che si segue, ancora dritti, infine a sinistra in un canale (8 m) poi cammino che obliquo a destra porta su un terrazzo a sinistra (55 m).

Dritti fino a una cless. (IV+), poi verso destra a un terrazzo, prendere la fessura di destra (IV) e salirla fin dove si esaurisce sotto una placca a buchi, la si sale seguendo le cless. lasciate (V-) fino in sosta (50 m).

Si prende una netta fessura (V-), dove si esaurisce si prosegue in un'altra fessura più a destra, poi per facili saltini in sosta (45 m).

In obliquo verso sinistra (15 m) fino a una placconata che si supera (varie cless.), poi un pò a destra (cless.) e a sinistra (40 m).

Dritti a un ch. sotto uno strapiombetto che si supera (V+), quindi per placche appoggiate (IV+) continuare fino in cresta (35 m).

